

# ARCHITETTI

## ARCHITETTI ARCO ALPINO - WORKSHOP CERVINIA 2022

Grand Hotel Cervino - Valtournanche (AO) - 24.25.26 giugno 2022

L'associazione Architetti Arco Alpino, composta dagli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Aosta, Belluno, Bolzano, Cuneo, Novara, Verbano Cusio Ossola, Sondrio, Torino, Trento, Udine e Vercelli, promuove iniziative legate a tematiche culturali e professionali connesse ai territori montani, nella consapevolezza che le peculiarità fisiche e ambientali di tali ambiti uniscono profondamente, nonostante i confini amministrativi e le diversità geografiche, le persone che li abitano.

Le iniziative di AAA hanno l'obiettivo di riflettere sulle condizioni del fare architettura all'interno del contesto alpino con la consapevolezza che solo la profonda conoscenza e comprensione dei luoghi può garantire un'adeguata qualità dell'abitare e il necessario equilibrio tra un territorio e chi lo abita.

AAA ha promosso, nel 2016, la **Rassegna Architettura Arco Alpino** che, attraverso l'esposizione in molti luoghi, alpini e metropolitani e la realizzazione di un significativo numero di molti eventi dedicati, ha promosso un dibattito sulla qualità dell'architettura contemporanea in ambito montano italiano; gli esiti dell'iniziativa sono stati documentati dalla pubblicazione monografica Turrus Babel n. 105 del marzo 2017 [https://fondazione.arch.bz.it/smaredit/documents/turisbabel/tb105aaa\\_smal.pdf](https://fondazione.arch.bz.it/smaredit/documents/turisbabel/tb105aaa_smal.pdf).

Un workshop, tenuto presso il Villaggio ENI di Borca di Cadore (BL) dal 23 al 25 maggio 2018, al quale hanno partecipato i progettisti selezionati nel corso della Rassegna, i rappresentanti di Associazione e Ordini oltre a esponenti della cultura disciplinare, ha concluso l'iniziativa attraverso la definizione di un documento che evidenziava dei principi condivisi relativamente al rapporto tra progetto e territorio e riguardo la necessità di perseguire una qualità architettonica diffusa quale strumento di benessere collettivo.

A partire dal 2019 AAA ha realizzato, con il fondamentale contributo del collettivo Urban Reports, l'iniziativa **Attraverso le Alpi - un racconto fotografico delle trasformazioni del paesaggio alpino** che ha indagato dieci aree poste tra gli 800 e i 1.500 metri di altitudine per riflettere su di un nuovo possibile immaginario della montagna contemporanea che in molte sue parti, abbandonate o in decadenza, deve essere ripensata per poter essere nuovamente abitata; gli esiti dell'iniziativa sono documentati da un breve video, di introduzione all'esposizione <http://architettiarcoalpino.it/attraverso-le-alpi> e dalla pubblicazione monografica Turrus Babel n. 118 del luglio 2020 <https://fondazione.arch.bz.it/smaredit/documents/turisbabel/tb118.pdf>.

ARCO

ALPINO



# ARCHITETTI

Dopo circa due anni di circolazione della mostra e di iniziative sviluppate a livello locale, con tutte le immaginabili difficoltà determinate dall'emergenza Covid-19, AAA torna a proporre un evento in presenza organizzando un nuovo workshop interno per riflettere sull'eredità di *Attraverso le Alpi* e programmare nuove attività.

Nel contesto di una delle più celebri località dell'arco alpino italiano gli architetti di AAA dialogheranno, supportati da un selezionato numero di qualificati ospiti e colleghi, per approfondire i temi stimolati dalle precedenti esperienze e dal riscontro che queste hanno avuto presso gli Ordini, le amministrazioni coinvolte, i cittadini e chi si occupa di cultura architettonica e territoriale.

Attraverso una serie di momenti di confronto, in parte in seduta plenaria e in parte attraverso tavoli di lavoro dedicati a specifiche tematiche, i partecipanti all'iniziativa proveranno a riflettere sulle prospettive, il ruolo e il senso di progettare oggi in ambito alpino.

Partendo da progetti esemplari, realizzati con successo o anche solo pensati, si cercheranno di identificare una serie di stimoli, principi, idee e azioni affinché, proprio valorizzando la cultura e la qualità progettuale, sia possibile trovare un modo più equilibrato di abitare il territorio delle alpi.

Gli argomenti sui quali verterà il confronto sono cinque: *Amministrazione e politica locale; Infrastrutture e territorio; Clima, fragilità, tutela e valorizzazione di ambiente e territorio alpino; Lavorare e abitare in territorio alpino; Spazio pubblico e comunità locale.*

Il tavolo di lavoro dedicato ad **Amministrazione e politica locale**, coordinato da Maurizio Zucca (Zucca Architettura, Torino) e Alessandro Cimenti (AAA) indagherà e si interrogherà sulle iniziative, utilizzate o utilizzabili dalle comunità locali per attivare o agevolare processi di riumanizzazione montana sostenibile che determinino azioni sullo spazio abitato sia pubblico sia privato.

L'obiettivo sarà quello di produrre degli stimoli operativi, anche basato su esempi concreti, da divulgare presso gli amministratori delle terre alte individuati come fondamentali interlocutori/vettori di esperienze e di azioni.

**Infrastrutture e territorio** coordinato da Roland Baldi (Roland Baldi Architects, Bolzano) con Adriano Oggiano (AAA) e Sandro Sapia (AAA), rifletterà sulle trasformazioni in corso in ambito alpino per capire quali siano le prospettive di sviluppo di quei contesti che vedono una sempre maggiore differenziazione tra località turistiche di élite, località urbane di fondovalle e periferie abbandonate.

La discussione verterà sulle strategie per la permanenza e il recupero della montagna, le prospettive e le condizioni, fisiche ed economiche, per mantenere o riportare residenti nel contesto alpino, l'impatto di eventi eccezionali, come le olimpiadi, in un contesto ambientale e territoriale così delicato.

ARCO

ALPINO



# ARCHITETTI

La riflessione su ***Clima, fragilità, tutela e valorizzazione di ambiente e territorio alpino***, coordinata da Giovanni Corbellini (Politecnico di Torino) e Tommaso Michieli (AAA) si fonderà sulla constatazione che la tutela e valorizzazione del territorio alpino deve necessariamente essere il frutto di un ragionamento multidisciplinare, tecnico ed umanistico. In tal senso sarà necessario costruire un vocabolario comune e metodologie operative, basate su *best practices* da poter replicare e scalare nei diversi contesti e comunità locali. All'interno di tale contesto sarà fondamentale il ruolo che gli architetti potranno giocare rispetto all'analisi e alla costruzione di visioni e scenari.

***Lavorare e abitare in ambito alpino***, con il coordinamento di Emanuela Zilio (Cooperativa di Comunità Viso a Viso, Ostana), Fulvio Bona (AAA) e Andrea Forni (AAA), verificherà se la scelta del territorio alpino quale luogo permanente di residenza e lavoro possa essere incentivata e facilitata attraverso le soluzioni tecniche e tecnologiche sviluppatesi negli ultimi anni, rappresentando l'occasione per il recupero non solo di interi borghi abbandonati, ma anche di una qualità della vita individuale e collettiva oggi smarrita. In tale ottica il lavoro si fonderà sullo studio e l'analisi di casi esemplari di recupero edilizio realizzati sull'arco alpino, il cui felice esito è stato favorito tanto dalla progettazione di qualità quanto da una lungimirante visione politica.

***Spazio pubblico e comunità locale***, coordinato da Michael Obrist (Feld72, Vienna) con Marco Piccolroaz (AAA) fonda la riflessione sul fatto che la connessione tra luoghi della comunità e spazi pubblici presenta, in ambito alpino, specifiche peculiarità che, al di là di ogni visione stereotipata dei contesti montani, fornisce significativi stimoli di riflessione rispetto al senso dei progetti da promuovere. In tal senso la sfida di ridare senso alle comunità locali si sta attuando attraverso l'ibridazione delle competenze tecniche con quelle umanistiche, proponendo non soltanto architetture di qualità ma, anche e soprattutto, nuovi processi conoscitivi e di dialogo tra i soggetti attivi sui territori.

All'iniziativa, che si terrà da venerdì 24 a domenica 26 giugno presso il Grand Hotel Cervino di Valtournanche e che sarà corredata da alcuni eventi collaterali (mostra Attraverso le Alpi presso l'hotel stesso, Trekking urbano per la visita delle Architetture del Novecento di Cervinia, mostra fotografica curata dall'Ordine di Aosta presso la Casa delle Guide), parteciperanno numerosi ospiti che rappresenteranno le posizioni più avanzate all'interno della cultura disciplinare e accademica in ambito di architettura, economia e società alpina oltre ad amministratori e progettisti così da condividere riflessioni, pratiche e progetti sul futuro delle alpi.

Tra coloro che onoreranno gli Architetti Arco Alpino della loro presenza si ricordano Luciano Bolzoni (Alpes), Sebastiano Brandolini (Politecnico di Milano, membro del Comitato provinciale per la Cultura edilizia ed il paesaggio di Bolzano), Marco Bussone (Presidente nazionale UNCEM), Antonio De Rossi (Politecnico di Torino, direttore del centro di ricerca Istituto di Architettura Montana - IAM), Antonio Montani (Presidente nazionale CAI), Alessandro Guida e Viviana Rubbio (Urban Reports), Angelo Patrizio (esperto processi rigenerazione urbana).

Simone Cola  
Presidente associazione Architetti Arco Alpino

